

# Mascherine, in Campania restano fino al 28 febbraio

► Domani via in tutta il resto dell'Italia ► Ospedali, per la prima volta l'occupazione  
l'obbligo che ne prevede l'uso all'aperto delle terapie intensive scende sotto il 10%

## LO SCENARIO

Mariagiovanna Capone

Mentre da domani entra in vigore l'ordinanza firmata dal ministro della Salute Speranza in cui si sospende l'obbligo di mantenere le mascherine all'aperto, la Campania ancora una volta rema contro corrente. Lo ha deciso il presidente Vincenzo De Luca che con l'ordinanza numero 2 del 9 febbraio mette nero su bianco quanto anticipato nei giorni scorsi ossia l'uso delle mascherine all'aperto resta obbligatorio.

Una deroga rispetto alle norme nazionali almeno fino a quando la Campania sarà in Zona Gialla ossia il 28 febbraio, sebbene i dati epidemiologici da ieri l'attestino almeno teoricamente in Zona Bianca, essendo l'indice di occupazione delle terapie intensive ieri lievemente sotto al 10%. Che la situazione stia migliorando è confermata dai dati diffusi dall'Unità di Crisi regionale: 7.948 i nuovi positivi al Covid-19, un mese va viaggiavamo su circa 20mila e appena una settimana fa circa 10mila. Scendono le segnalazioni anche in ambito scolastico: in una settimana sono stati 629, ben 400 in meno rispetto al bollettino di sette giorni fa, mentre le quarantene crollano drasticamente anche

per i nuovi protocolli, passando da 3.811 a appena 1.124.

## I TIMORI

«Le mascherine? In Campania saremo come al solito più prudenti che nel resto d'Italia e credo sia ragionevole avere qualche settimana in più di obbligo della mascherina». Detto, fatto. Il governatore De Luca non vuole abbassare la guardia e mantiene alta l'attenzione e così ieri ha pubblicato una nuova ordinanza con cui proroga «almeno fino al 27 febbraio» l'uso della mascherina all'aperto su tutto il territorio regionale con l'eccezione delle consuete categorie esenti come bambini sotto i 6 anni, disabili, accompagnatori di disabili e sportivi. Se ovviamente transitiamo in un luogo isolato, è concesso abbassarla, ma «nei centri urbani, nelle piazze, sui lungomari nelle ore e situazioni di affollamento nonché nelle file, code, mercati o fiere e altri eventi, anche all'aperto, e nei contesti di trasporto pubblico all'aperto quali traghetti, battelli, navi» vige l'obbligo di indossarla e per i trasgressori ci sono multe salate: da 400 a 1.000 euro di sanzione amministrativa.

## LA CURVA

Un obbligo che per i campani perdura dal settembre 2020 a prescindere dalla distanza interpersonale, per via dell'im-

pennata dei casi che si registrano con il rientro dalle vacanze estive in cui ci fu una breve concessione basata solo sul distanziamento. A suggerire la decisione rigorosa è «il particolare contesto geografico, demografico e sociale del territorio regionale», che se letto confrontando le dichiarazioni dei giorni scorsi significa che i campani sono troppo promiscui e secondo De Luca «Carnevale, San Valentino, feste e festini» potrebbero provocare focolai e rimettere a rischio la salute dei cittadini campani. Nel testo si ricorda inoltre la classificazione della Campania in Zona Gialla fino al 27 febbraio e questo, insieme «all'attuale situazione epidemiologica, rende necessario fornire precisazioni per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie». Tuttavia i numeri sono piuttosto confortanti e mostrano la curva dei contagi in calo e un indice Rt sotto il 10% come non accadeva da settimane. I nuovi positivi sono 7.948 su 66.116 test effettuati (43.218 antigenici e 22.898 molecolari) e le nuove positività sono state individuate da 6.049 tamponi antigenici e 1.899 molecolari. Sono solo 79 i



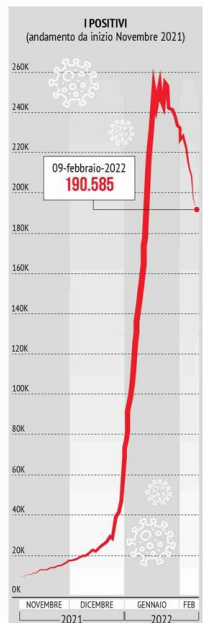
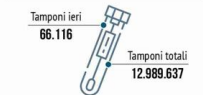
posti occupati in Terapia Intensiva sugli 812 disponibili secondo il bollettino ordinario dell'Unità di crisi della Regione Campania, quindi una occupazione di appena il 9.7% che ci proietterebbe in Zona Bianca, anche se presto anche questa classificazione per il governo non sarà più applicata. Nei reparti ordinari invece i posti letto occupati sono 1.312 su 3.160. Nel report regionale sono anche indicati 22 decessi nelle ultime 48 ore e 19 avvenuti in precedenza ma registrati solo martedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALANO I CONTAGI I NUOVI CASI SOTTO QUOTA 8MILA SCENDONO PURE LE SEGNALAZIONI NELLE SCUOLE

### IL COVID-19 IN CAMPANIA

Contagi ieri	Contagi totali
7.948	1.114.017
Morti ieri	Morti totali
41	9.446



FONTI: Elaborazioni su dati del Dipartimento nazionale della Protezione Civile

L'EGO - HUB



NAPOLI Il terzo carnevale con il Covid: il primo con tutto aperto e in piazza Plebiscito ci sono le mascherine NEWFOTOSUD/SERGIOSIANO



Peso: 46%

**VACCINI****Oms: poche dosi  
ai Paesi poveri**

L'iniziativa globale per portare test diagnostici, cure e vaccini alle nazioni più povere ha ricevuto solo il 5% delle donazioni necessarie a raggiungere gli obiettivi quest'anno, secondo quanto riferito dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il programma Access to COVID-19 Tools (Act) Accelerator ha messo in bilancio 23,4 miliardi di dollari da ottobre 2021 a settembre 2022 e si augura che almeno 16,8 miliardi arrivino da finanziamenti dei Paesi ricchi. Tuttavia, hanno detto

ieri i responsabili dell'iniziativa durante una conferenza stampa, per il momento sono stati raccolti impegni per soli 814 milioni di dollari. Il raggiungimento di un tasso di vaccinazione sufficiente nei Paesi più poveri è la condizione necessaria per superare la pandemia a livello globale scongiurando l'emersione di nuove varianti.



Peso: 5%

# Trapianti di fegato «Interventi da record»

Non si ferma l'attività trapiantologica del Cardarelli, mai venuta meno nonostante le difficoltà legate al Covid. In un mese sono già 6 gli interventi portati a termine dai chirurghi delle équipes del Dipartimento Trapianti e dell'Unità Operativa complessa terapia intensiva fegato. Interventi possibili grazie alla generosità di chi ha scelto di donare. «Nonostante l'impatto della pandemia - ricorda il direttore generale Giuseppe Longo - il Cardarelli non ha mai ridotto l'attività nell'ambito dell'emergenza-urgenza,

che resta un punto d'eccellenza di questa Azienda Ospedaliera. Le attività chirurgiche, e non solo quelle, ci confortano negli sforzi fatti e consentono di fissare nuovi obiettivi sempre più ambiziosi, in linea con la programmazione regionale che punta ad una sanità d'eccellenza». Oltre alla solidarietà e all'altruismo c'è poi da sottolineare il grande lavoro e l'organizzazione messa in piedi dalla direzione strategica che qualifica l'Azienda ospedaliera partenopea come polo di riferimento regionale e non solo per l'emergenza urgenza, con un'attività di trapianti in

crescita nonostante il Covid. In prima linea, oltre al direttore di dipartimento **Ciro Esposito**, il capo équipe **Gianni Vennarecci** (direttore del Reparto Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di Fegato), il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Epatologia **Giovanni Di Costanzo** e l'epatologo **Alfonso Galeota Lanza**. Ma sono anche molti altri i nomi delle donne e degli uomini che ogni giorno regalano speranza a pazienti che altrimenti non avrebbero alcuna chance.

